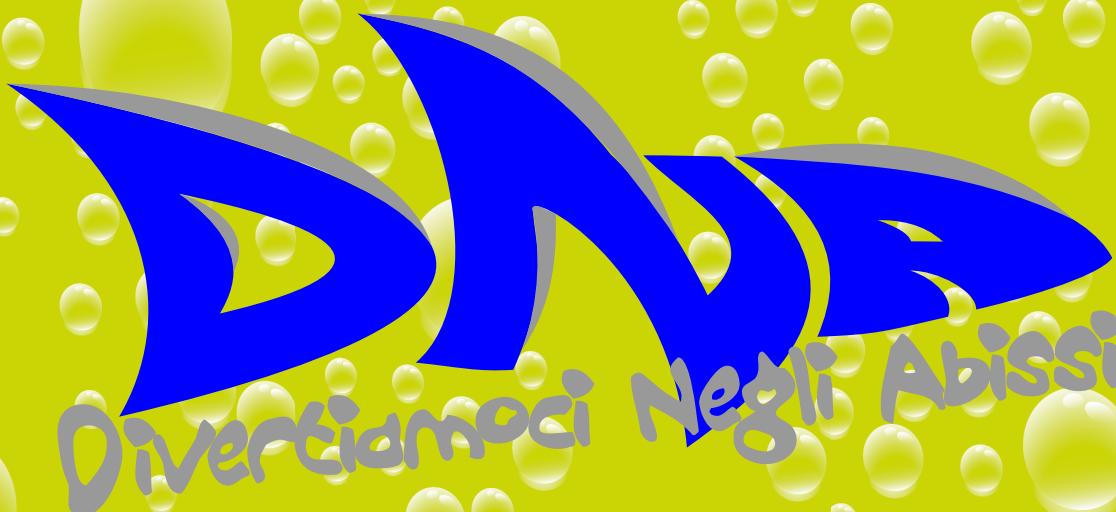




Sponsor del Benessere



Island Safari Boat
3-11 Maggio 2019



DNA: Crociera Scientifica alle Maldive

Felicissimi di comunicavi che dal 3 all'11 Maggio si è concretizzato un progetto iniziato più di un anno fa, i DNA infatti, con l'aiuto fondamentale della **White Wave Maldives**, in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano "Bicocca", con l'appoggio del consolle la sig.ra Giorgia Marazzi e il patrocigno del **Ministero del Turismo e del dipartimento dell'Ambiente Maldiviano**, ha organizzato la sua prima crociera scientifica dedicata allo studio di alcuni aspetti della vita degli squali, in particolare di quelle specie che vivono nell'Oceano Indiano.

Il progetto ha lo scopo di raccogliere informazioni sulle abitudini di questi animali e di poterle usare per dimostrare l'importanza che essi hanno nella catena alimentare, e che se l'uomo non prenderà seri provvedimenti per fermare il loro sterminio, distruggerà la piramide naturale dell'alimentazione con gravissime ripercussioni su tutto il sistema **Oceano** e di conseguenza per tutto il pianeta.

Crociera scientifica

3-11 Maggio 2019

White Wave Maldives, in collaborazione con DNA Divertiamoci Negli Abissi, organizza una esclusiva crociera scientifica condotta da un biologo marino esperto di squali. La crociera prevede attraverso immersioni e/o snorkeling, sia incontri con squali balena, squali grigi, squali nutrice e tanti altri con lezioni di biologia sul tema adatte a tutti. Una vera e propria crociera scientifica ricca delle curiosità più attraenti delle Maldive vissuta attraverso l'esperienza e l'accompagnamento di professionisti.

Info e iscrizioni: info@whitewavemaldives.com

POSTI LIMITATI !!!



Il nostro viaggio inizia appunto il 3 Maggio, siamo un gruppetto di 21 subacquei, tutti DNA ovviamente e tutti entusiasti di poter partecipare a questa ricerca scientifica.

All'arrivo all'aeroporto internazionale di Malè, veniamo accolti dallo staff della **White Wave Maldives**, una società che si occupa di turismo ecosostenibile in Maldive da più di 15 anni, e dal **console** Italiano in loco, la sig.ra **Giorgia Marazzi**. Ci raggiunge in aeroporto anche il Dott. **Davide Seveso**, docente di Biologia marina all'università degli Studi di Milano Bicocca, che da anni si occupa anche del distaccamento maldiviano dell'università stessa il **MaRHE** (Marine Research and High Education Center) e che ci accompagnerà per tutto il viaggio ed elaborerà i dati che andremo a raccogliere.



Alla nostra uscita dalla zona di controllo, la piccola aerostazione di Malè si tinge del color lime delle nostre maglie tra lo stupore dei moltissimi turisti curiosi, e dopo le presentazioni con le varie autorità, il Console ci invita a scattare una foto di gruppo per suggellare le varie collaborazioni.





Terminati i discorsi di ringraziamento, partiamo alla volta della " Island Safari 1 " l'imbarcazione che ci ospiterà e che ci darà la possibilità di vivere questa meravigliosa esperienza.





DNA, ha preparato una serie di gadget per omaggiare i partecipanti e per promuovere i vostri marchi. All'interno dell'ormai classico zainetto loggato DNA- STERILGARDA- BOTTOLI-MEDIOLANUM trova posto una splendida edizione del libro "Sharks of the Maldives" scritto da Alessandro Maddalena, esperto di squali a livello internazionale, in collaborazione con il prof. Paolo Galli, docente di Ecologia Marina dell'università la Bicocca di Milano.

Molto apprezzati dagli ospiti, alcuni gadget con valore ambientale, come la borraccia che evita l'uso delle bottiglie di plastica o come la nuovissima " Choco Scuba ", la cioccolata con un elevato numero di Flavonoidi che aiutano l'organismo del subacqueo a smaltire l'azoto disciolto nel sangue durante l'immersione.

Non poteva mancare la nostra t-shirt, personalizzata per l'evento e i mitici glass DNA, gli occhiali ormai famosi tra tutti i sub della nostra penisola.



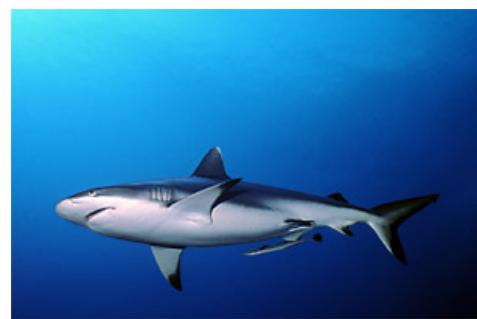
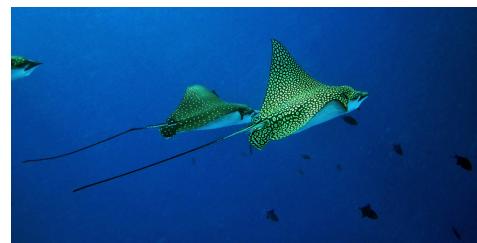
Domenica 5 Maggio: Salpiamo le ancore!!!!

Passata la notte nel porto di Malè, e giunta l'ora di partire, e di buon ora iniziamo le immersioni in un sito denominato "Kurumba" dove effettuiamo un "check dive" per testare le attrezzature e verificare che sia tutto in ordine anche e soprattutto dal punto di vista della sicurezza. Pur essendo un'immersione di check, non dimentichiamoci che siamo comunque in Oceano Indiano, e qui davvero si possono avere incontri inaspettati. Dopo alcuni minuti infatti ecco subito otto **aquile di mare** (*Aetobatus ocellatus*) che viaggiano in formazione e ci oltrepassano indifferenti.

Per la seconda immersione ci dirigiamo a fish tank, praticamente una zona antistante un 'azienda che "pulisce" il pesce pescato nella notte, e che in tarda mattina vuota gli scarti biologici della lavorazione in mare.

Questo ha permesso una mutazione delle abitudini alimentari e di caccia di alcune specie di squali piatti, come le **Pastinache** (*Pateobatis jenkisi*), che ormai hanno capito che qui il pasto è gratis e a orari precisi, questo ha indotto le pastinache a una vita troppo "sedentaria" e di conseguenza le ha rese fuori forma e fuori peso.

In tarda mattinata traghettiamo verso ovest in direzione dell'atollo di Ari Nord (circa 4 ore di navigazione) e più precisamente a Rasdhoo, ci immergiamo nella sua pass ed iniziamo a vedere gli **squali grigi** (*Carcharhinus ambyrhynchos*), diffusi in tutti gli atolli maldive e notiamo che in questo caso l'ambiente e il loro comportamento sono ancora gestiti da madre natura.





La sera inizia la parte teorica del nostro viaggio, con il **prof. Davide Seveso**, dell'università la Bicocca di Milano, che ci espone una lezione panoramica sugli squali che potremmo avvistare, ci illustra i vari aspetti e le differenze, come si nutrono e si riproducono, i modi di caccia e i pericoli in cui incorrono, davvero interessante!!

La mattina del lunedì, sveglia ore 5,30 per tentare un incontro magico.

Sempre nell'atollo di Rasdhoo ma stavolta in Oceano aperto, ci immergiamo nel blu ed attendiamo (e speriamo) nel passaggio di qualche esemplare di **squalo Martello** (*Sphyrna lewini*), bastano 10 minuti e assistiti dalla fortuna, ma anche dalla bravura delle guide della **White Wave Maldives** ed eccoci accontentati, un esemplare curioso viene a vedere chi o cosa siamo, lui non ci considera proprio, ma ci tiene d'occhio per alcuni minuti girandoci attorno e noi ne siamo felici, abbiamo così la possibilità di osservarlo da vicino..... splendido!!!

La giornata prosegue con le immersioni di Bathala Magaa thila e Maayha thila dove, in uno scenario meraviglioso, iniziamo ad intravedere le **Mante** (*Manta alfredi*). Ma è



solo un aperitivo, infatti la sera, attratte dalla grande quantità di plancton che si trova nella laguna di Maayhafushy, riusciamo a scovarne 4 in fase di alimentazione (volteggiano a bocca aperta per filtrare l'acqua) in un 'immersione stupefacente, le lasciamo "giocare" con le luci delle nostre torce per più di 40 minuti; davvero qualcosa di emozionante!



Il giorno seguente, scendiamo verso sud nell'atollo di Ari e ci prepariamo per il sito di Fish head, definita dalla comunità subacquea una delle cinque immersioni più belle al mondo; e a nostro avviso è vero, il "tuffo" si rivela incantevole e ci mostra tutte le sue caratteristiche migliori come le centinaia di squali pinna bianca di

barriera (*Triaenodon obesus*) mescolati con i pinna nera di barriera (*Carcharhinus melanopterus*) oltre a pesci Napoleone, tutte le famiglie di pesci di barriera e con grande sorpresa anche alcuni esemplari di squalo Silver tip (*Carcharhinus albimarginatus*).



La giornata prosegue con i siti d'immersione di Moofushi kandu e Rangali madivaru dove oltre alle specie già incontrate notiamo alcuni esemplari di Pastinaca dalla coda di vacca (*Pastinachus sephen*).





Mercoledì spostiamo la “nostra” Island Safary 1 “all'estremo Sud dell'atollo di Ari e dedichiamo la mattinata alla ricerca del pesce più grande al mondo, lo squalo Balena (*Rhincodon typus*), per farlo dopo una ricerca in superficie ci immergiamo lungo le barriere di Mamingili e Dighura ma purtroppo stavolta non abbiamo fortuna, il gigante buono non si fa vedere e dopo queste comunque belle immersioni contornati da tutti i tipi di pesci tropicali e coralli che sembrano riprendersi dalla “crisi” dell'ultimo Ninio, salpiamo ancora ma stavolta verso Est, l'atollo di Felidho ci aspetta.



Dopo circa quattro ore di navigazione, utilizzate ancora una volta per le “lezioni” del nostro biologo di bordo, ormai per tutti **“Davide”**, lezioni alle quali nessuno vuole mancare, eccoci di fronte ad un’isola molto popolare in Italia, Alimatha, isola resort totalmente dedicata agli Italiani e gestita da Alpitour. Siamo in questo luogo perché da decenni la pratica dei pescatori che consegnano il pescato al resort, è quella di “pulire” il pesce proprio davanti al pontile dell’isola lasciando andare in mare gli scarti biologici. Questa pratica attira una moltitudine di squali Nutrice (*Nebrius ferrugineus*) che trovano cibo “gratis” ed associano il momento della cena al rumore dei motori dei Dhoni dei pescatori (le tipiche barche maldiviane) questo ha fatto sì che questi squali ed anche i molti Trigoni (*Taeniura melanospilos*) presenti mutassero per sempre il loro istinto predatorio, diventando una vera e propria attrazione turistica. Questa, che potrebbe sembrare una cosa innocua visto che quello che viene dato loro è comunque parte della loro normale dieta, è estremamente pericoloso se fatto a scopo ludico, ormai questi animali associano le barche e l’uomo stesso (in particolare i sub che gli si avvicinano) al fatto che arriverà del cibo “gratis” e prima o poi si incorrerà in un errore da parte loro con seri danni per qualcuno. Ci immergiamo anche noi ovviamente, per poter documentare la frenesia alimentare di questi Nutrice, riuscendo così a capire la differenza di comportamento con esemplari che troviamo in altri luoghi dove questa pratica non è esercitata.





E' ormai Giovedì, e di buon ora ci immergiamo a Myaru kandu e ci godiamo questa immersione tra i colori magici di questi fondali. A metà mattinata traghettiamo, verso Nord questa volta, segnale che iniziamo la rotta di rientro, ma non disperiamo perché potremmo avere ancora occasioni di incontri emozionanti.

La giornata trascorre serena tra le immersioni e le lezioni di Davide, e la preparazione delle relazioni finali per l'indomani.

Venerdì mattina, l'ultima immersione (abbiamo uno stop obbligatorio di 24 ore prima di volare) ci vede nelle acque di Guraydhoo kandoo, ed è l'occasione per ridere e scherzare tra di noi nelle limpide lagune che lambiscono questa isola.

Ci fermiamo su un Finholhu (una lingua di sabbia in mezzo all'oceano) per rifinire la nostra "abbronzatura". Pranzo e navigazione verso la capitale, ma il nostro lavoro non è finito, il **console** ci avvisa che i **Ministri del Turismo e dell'Ambiente** ci vogliono incontrare per avere un resoconto della settimana e del lavoro svolto.



Verso le 17.00 li ospitiamo, sono il Dr. Salhi, **Ministro di stato del Ministero del Turismo e il sig. Fikree capo dipartimento all'Ambiente**, che, dopo una chiacchierata di circa un'oretta con i responsabili di DNA, White Wave Maldives, Dr. Davide Seveso e il console sig.ra Giorgia Marazzi, vogliono incontrare e ringraziare tutti i partecipanti, e insistono per posare con noi per una foto ricordo.



Indossano anche la t-shirt e gli occhiali DNA per farci capire quanto tengano al nostro progetto e ad iniziative volte alla salvaguardia delle loro meravigliose isole.





In conclusione, possiamo veramente essere soddisfatti del lavoro svolto, nuove alleanze sono state create che ci permetteranno in futuro di esprimere nuove idee e portare a termine nuovi progetti.

In primis un grandissimo ringraziamento va a Voi che ci sostenete e ci permettete di fare o almeno tentare di fare qualcosa di buono per questo splendido pianeta.

Un ringraziamento doveroso alla sig.ra Giorgia Marazzo, console in Maldive, che ha condotto le relazioni con i Ministeri Maldiviani ed ottenuto per noi il loro patrocinio, al Dott. Davide Seveso, Biologo marino e docente all'università degli studi di Milano Bicocca, per le lezioni e le analisi sul lavoro svolto, alla White Wave Maldives che con Alberto, Enrico, Yamino, Andrea e Lucio ci hanno accompagnato in fondali meravigliosi, a tutti i partecipanti che si sono dimostrati turisti eco-consapevoli oltre che compagni di viaggio veramente divertenti.

Alla prossima avventura !!!!



Piccola relazione del Dott Davide Seveso consegnata ai Ministri dell'Ambiente e del Turismo(in lingua inglese) Maldiviani che ci ha permesso di ottenere il loro patrocinio.

SQUALI: LE CREATURE ANCESTRALI DELL'OCEANO DEGNI DI RISPETTO / IL RISPETTO CHE MERITANO

3-11 Maggio 2019

White Wave Maldives insieme al Ministero del Turismo e Scienziati dell'Università delle Maldive di Milano-Bicocca l'Italia e sostenuta da "DNA" offre un programma educativo di alto livello per i turisti interessati a comprendere l'ecologia e la biologia degli squali maldiviani in un'esperienza totalmente esclusiva .

Gli squali sono apici predatori, sono al vertice delle catene alimentari marine come gli umani sono i migliori predatori nella piramide alimentare terrestre, solo pochi animali possono cacciare gli squali adulti, come gli squali, raramente i mammiferi marini come capodogli e orche. Per questo motivo, il ruolo ecologico e biologico degli squali nell'habitat marino è di fondamentale importanza in quanto contribuiscono alla stabilità di questo ecosistema, mantenendo la sua biodiversità e lavorando come strumento per la selezione naturale.

Inoltre, gli squali hanno anche una grande importanza economica, generando un reddito considerevole grazie al turismo subacqueo e all'ecoturismo, per esempio gli squali grigi possono vivere per più di 25 anni, un singolo squalo può valere più di \$ 800.000 per tutta la vita. Lo stesso squalo ha un valore di US \$ 32 quando pescato. Anche nelle Maldive, una Manta vivente può generare un reddito di \$ 1 milione durante la sua vita contro una manta morta che genera alcune centinaia di dollari. Il turismo globale dello squalo balena è stato valutato a US \$ 47,5 milioni nel 2004.

Purtroppo, il turismo senza regolamentazione ha un costo elevato per gli squali: oltre l'80% degli squali balena delle Maldive ha subito lesioni causate dall'attività umana, a cui si aggiungono i problemi causati da detriti marini, plastiche e microplastiche: la loro presenza negli oceani li porta a morire o perché rimangono aggrovigliati perché lo mangiano .

Inoltre, il numero di squali in tutto il mondo è diminuito in modo significativo a causa di molteplici fattori di stress causati principalmente dall'attività umana.

In particolare, la pesca eccessiva è la causa principale del rapido declino delle popolazioni di squali e sta minacciando molte specie con l'estinzione. La richiesta di pinne di squalo, ingrediente principale della zuppa di pinne di squalo molto consumata in Asia, è il principale motore della pesca degli squali, ma anche la



richiesta di carne di squalo, in particolare in Europa, ha provocato un grave esaurimento di diverse popolazioni di squali.

L'impatto negativo nell'alimentare gli squali (feeding shark) è un aumento dell'interazione umana, in cui gli squali possono attaccare e uccidere, anche involontariamente; !!) l'interazione dell'ecosistema in cui l'ecosistema può essere privato degli effetti benefici di questi super predatori in attesa di cibo libero in un punto particolare; e !!!) gli stessi squali, la cui biologia ed ecologia sono state disturbate. Le abilità di apprendimento degli squali si sono dimostrate estremamente ben sviluppate e un'alimentazione guidata rapida porta alla dipendenza quando il cibo è facilmente disponibile, così come agli squali che si stanno abituando alla presenza di esseri umani. Gli esseri umani sono presto associati al cibo ed altri squali lontani e sospettosi non esitano più ad avvicinarsi alle persone e persino ad entrare in stretto contatto con loro. Ciò aumenta significativamente il rischio di morsi accidentali (ad esempio uno squalo che morde l'arto di un sub che per sbaglio pensa sia cibo) o morsi intenzionalmente dall' istinto di dominio o istinti territoriali. Per quanto riguarda l'ecosistema, la limitazione di alcuni squali territoriali normalmente solitari in un'area riservata significa che non sono più attivi nei rispettivi territori.

La capacità di cacciare e la crescita degli squali sarà drasticamente influenzata dall'aumento dei livelli di CO₂ e degli oceani più caldi, diventeranno più affamati ma non saranno in grado di trovare il loro cibo. Con una ridotta capacità di cacciare, gli squali non saranno più in grado di esercitare lo stesso controllo top-down sulla piramide di cibo marino, che è essenziale per mantenere ecosistemi oceanici sani. Lo sviluppo costiero può danneggiare importanti habitat e vivai di squali. Le mangrovie, gli estuari e le saline forniscono importanti habitat per gli squali che partoriscono e maturano. I detriti marini, le materie plastiche e le microplastiche rappresentano un altro problema reale e importante per i pesci e gli squali: la loro presenza negli oceani uccide e ferisce gli squali attraverso l'aggrovigliamento o perché lo mangiano.

I turisti che partecipano a questa spedizione di squali avranno l'opportunità di imparare, su una delle barriere coralline uniche, come rapportarsi e rispettare queste creature ancestrali, comprendendo il loro ruolo nell'ecosistema marino e come conservarle per le generazioni future.

